

A. 42-c/4

ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZIONE DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO



BOLLETTINO MENSILE AI SOCI — TORINO (8) VIA MONTE DI PIETA', 28 — TELEFONO 46031



Soci!

Rinnovate subito la quota 1928!

<i>Soci Ordinari</i>	L. 50
<i>Soci Militari</i>	,, 30
<i>Soci Aggregati</i> (conviventi o minorenni)	,, 25
<i>Soci Sostenitori</i> (quelli che sono Soci di altre Sezioni)	,, 20
<i>Soci Sostenitori Studenti</i> (quelli che sono Soci della S.A.R.I. S.U.C.A.I.)	,, 5



LA MONTAGNA

ABBONAMENTI; Anno L. 7 - Sem. L. 4
INSERZIONI: L. 2 per cm. larg. 1 colonna
Un numero Cent. 30

ALPINISMO - ESCURSIONISMO
SPORTS INVERNALI

REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITÀ
TORINO - Via Cavour, N. 5 - TORINO
Esce due volte al mese

Nel nuovo anno *LA MONTAGNA* continuerà a svolgere il suo retto programma di diffusione degli sports alpini, nell'ambito dell'inquadramento delle forze sportive alpinistiche stabilito dalle Superiori Gerarchie.

Accuratissimo, come per il passato, sarà il notiziario relativo a tutte le manifestazioni che si svolgono nel nostro campo in tutta Italia; lo spoglio diligente ed esauriente di tutte le pubblicazioni alpine; la continuazione e l'istituzione di nuove rubriche interessanti tutti gli alpinisti, escursionisti e sciatori.

In tal modo il nostro giornale, oltre che essere una pubblicazione di indole tecnica, costituisce pure un legame ideale fra tutti gli appassionati agli sports della montagna a qualunque Società appartengano e in qualunque regione risiedano.

La quota di abbonamento è di lire SETTE e dà diritto:

- a ricevere il giornale durante tutto l'anno;
- a ricevere i probabili numeri straordinari che saranno pubblicati;
- a facilitazioni varie per l'acquisto di pubblicazioni alpinistiche;
- al Calendario-omaggio, di cui ci pregiamo accludere copia.



RIFUGI SEZIONALI



1. - Rifugio di Valle Stretta, m. 1800. (Alta Valle di Susa).
2. - Rifugio Luigi Vaccarone, metri 2747 (Valle di Susa - Gruppo d'Ambin).
3. - Rifugio Fons d' Rumour, m. 2750, (Valle di Viù).
4. - Rifugio di Peraciaval, m. 2582, (Valle di Viù).
5. - Rifugio «S.A.R.I.» ai Laghi Verdi, m. 2120, (Valle d'Ala).
6. - Rifugio-Albergo B. Gastaldi, me- (Valle d'Ala).
7. - Rifugio (aperto) B. Gastaldi, metri 2649 (Valle d'Ala).
8. - Rifugio della Levanna, m. 2800, (Valle dell'Orco).
9. - Rifugio di Forzo, m. 2270 (Val Soana).
10. - Rifugio S. Margherita al Rutor, m. 2420 (Alta Valle d'Aosta).
11. - Rifugio-Albergo S. Margherita, idem, idem.
12. - Capanna Gonella al Dôme, metri 3120 (Catena del M. Bianco).
13. - Capanna Q. Sella ai Rochers, metri 3370 (Catena del M. Bianco).
14. - Capanna Margherita al Colle del Gigante, m. 3370 (Catena del M. te Bianco).
15. - Rifugio-Albergo Torino al Colle del Gigante, m. 3320 (Catena del Monte Bianco).
16. - Capanna delle Grandes Jorasses, m. 2804 (Catena del M. Bianco).
17. - Rifugio del Triolet, m. 2584 (Catena del M. Bianco).
18. - Rifugio d'Amianthe, metri 3000, (Valle d'Ollomont).
19. - Rifugio dei Jumeaux, metri 2900, (Valtornenche).
20. - Capanna Luigi Amedeo sul Cervino, m. 3830 (Valtornenche).
21. - Rifugio-Albergo « Principe di Piemonte » sul Colle del S. Teodulo m. 3324 (Valtornenche).
22. - Rifugio-Albergo « Regina Elena », Città di Torino, sulla Cima del Bicchiere, m. 3203 (Alpi Beonie).

ALPI OCCIDENTALI



COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

CLUB ALPINO ITALIANO



BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO (8), VIA MONTE DI PIETÀ, 28 - TELEFONO 46031

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

22 DICEMBRE 1927 - Anno VI - Ore 21,15

Presiede il Presidente della Sezione, gr. uff. ing. G. L. Pomba; sono presenti circa 200 soci.

Viene dato per letto il verbale della assemblea 20 maggio 1927, già pubblicato sul Comunicato mensile sezionale dell'ottobre 1927.

Il Presidente legge poscia la sua relazione dettagliata e passa quindi alla consegna dello stemma-ricordo ai soci che hanno compiuto i 50 o 25 anni d'iscrizione alla nostra Sezione, mandando un saluto all'eg. ing. comm. Erminio Ferraris, assente, da 50 anni nostro affezionato socio.

Il Presidente illustra quindi il bilancio preventivo 1928, bilancio che per superiore disposizione dovrà essere approvato dalla Sede Centrale del C. A. I.. Il socio avv. Mario Tedeschi si congratula con la Direzione perchè vede stanziata in bilancio una notevole somma per la costruzione di rifugi, e per l'impegno che così essa prende di svolgere un attivo programma di costruzione di opere alpine in pieno accordo con le Autorità competenti.

Il Presidente, lieto delle dichiarazioni del socio Tedeschi, ricorda come nel colloquio pochi giorni prima avuto con S. E. Mussolini egli abbia appunto accennato a tale collaborazione con pieno compiacimento da parte del Duce.

Il socio dott. Rondelli parla in merito allo spopolamento della montagna ed all'opera che il C.A.I. potrebbe proficuamente svolgere, e propone che la Sezione di Torino tenga nel prossimo anno un Congresso della Montagna Piemontese. Il Presidente accetta la proposta comunicando come qualcosa in tal senso sia già allo studio.

Il Presidente proclama quindi eletti i seguenti delegati alla Sede Centrale ed i seguenti Revisori dei conti per il bilancio.

Delegati: 1. Ambrosio cav. dott. Enrico; 2. Borelli dott. Mario; 3. Cibrario Conte grand'uff. avv. Luigi; 4. Cavalieri Inviziati T. Col. Conte Alberto; 5. Canuto dott. Giorgio; 6. Dumontel ing. Giacomo; 7. Garrone sig. Edoardo; 8. Giulio sig. Cesare; 9. Gonella commendator Francesco; 10. Hess ing. Adolfo; 11. Negri avv. Cesare; 12. Quartara ing. Ettore; 13. Ravelli Francesco; 14. Taglietti comm. avv. Ettore.

Revisori dei conti: 1. Ambrosio rag. Mario; 2. Devalle Dino; 3. Giulio Cesare.

Il Presidente manda quindi un saluto ed un augurio all'avv. cav. Ernesto Cuniberti, socio anziano e da molti anni Revisore dei conti che è obbligato a letto da una lunga malattia e dichiara quindi sciolta l'assemblea, essendo esaurito l'ordine del giorno, alle ore 22,30.

Relazione Presidenziale Anno 1927

La presidenza ed il Consiglio Direttivo che si presentano a Voi, egregi Consoci, in questa prima assemblea e dopo una vita di soli pochi mesi, sono sorti dal nuovo assetto del Club Alpino Italiano che subì quest'anno una radicale trasformazione inquadrandosi nel Comitato Olimpionico Naz. Italiano secondo le direttive fissate dal Segr. Generale del Partito Nazionale Fascista, S. E. l'on. Augusto Turati: questo mirabile reggitore del Partito ha valutato tutta l'importanza della preparazione sportiva della Nazione ed in modo particolare dell'educazione alpinistica italiana, e volle un ordinamento di tutti gli sports secondo un piano organico unitario, nazionale.

Il C.O.N.I. ha uno Statuto semplice che detta disposizioni per tutte le Società sportive, qualunque ramo di attività esse esplicano. Uniformandosi a tali norme statutarie il Club Alpino ha proceduto innanzitutto alla nomina delle cariche sociali: il Presidente del C.O.N.I. on. Lando Ferretti, nominò il Presidente Generale della Sede Centrale e questi procedeva poi alla nomina di tutti i Presidenti Sezionali che venivano sanzionati dal Presidente del C.O.N.I.; i Presidenti Sezionali si sceglievano alla loro volta i propri collaboratori particolarmente fra elementi giovani e di sicura fede nazionale, i quali venivano poi sanzionati dal Presidente del C.A.I.

Per precisa disposizione contenuta nella circolare n. 25 della Sede Centrale del novembre scorso solo i Delegati delle Assemblee della Sede Centrale ed i Revisori dei Conti possono venire eletti dalle Assemblee Sezionali.

Il sottoscritto fu nominato Presidente della Sezione di Torino con comunicato li giugno u. s.; il Consiglio Direttivo venne sanzionato con lettera 28 giugno.

La nuova Direzione, conscia del grave carico di responsabilità e di lavoro, fidu-

ciosa di poter proseguire nella seria attività creatrice delle Direzioni precedenti, e gelosa di mantenere ed affermare in ogni propizia occasione la figura poliedrica del C.A.I. di cui se una faccia è sportiva, intesa alla educazione fisica e morale della gioventù, altre facce non meno importanti sono culturali, scientifiche, tutte sempre fondamentalmente patriottiche, si accinse al proprio compito; due elementi negativi valsero però a ritardare l'inizio di un proficuo lavoro; il fatto che il Consiglio Direttivo precedente, fino dal 22 aprile e proprio nella stagione meglio appropriata per la preparazione e l'inizio delle opere di montagna, era rimasto solo interinalmente in carica e unicamente per gli affari di ordinaria amministrazione, e l'estate iniziata con relativo allontanamento delle persone più valide, con il conseguente solito notevole rallentamento dell'attività sezionale: tardi ormai per formulare un programma, predisporre i mezzi e gli studi, pensare alla attuazione.

Rimandata pertanto momentaneamente ogni decisione di immediate opere a quando il Direttore di Contabilità avrebbe precisato il bilancio in corso, avuto riguardo anche all'incerta sorte dei soci studenti, la Direzione provvide ad esaurire un monte di piccole pratiche rimaste in sospeso e che richiedevano soluzione urgente e si dedicò tosto, con la collaborazione di volenterosi soci che sacrificavano qualche giornata di egoistico alpinismo per amore della nostra Istituzione, alla organizzazione di quella che doveva essere la più importante manifestazione sezionale del corrente anno, frutto dell'operosità delle Direzioni precedenti: vogliamo dire l'inaugurazione del Rifugio-Albergo Principe di Piemonte al Colle del Teodulo. Si volle subito che tale cerimonia avesse a svolgersi in modo degno dell'importanza dell'avvenimento, con quella solennità che

gli sforzi della Sezione, la passione e l'intelligenza dei soci che avevano vinto tutte le difficoltà rendevano doverosa. L'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte — che si era degnato di accettare di essere ospite della Sezione e concedere che al proprio Augusto nome fosse intitolata la nostra magnifica casa sull'elevato giogo —, la folla di autorità e di alpinisti convenuti a quella festa dell'alpinismo in uno dei più grandiosi ambienti, e con una purezza incantevole di cielo, hanno suggellato nel modo più degno lo sforzo possente degli alpinisti Torinesi, hanno creato una delle indimenticabili giornate della nostra Sezione! Agli artefici dell'opera che onora l'alpinismo italiano in campo internazionale, a Francesco Gonella, a Giacomo Dumontel, all'intero Comitato, ai Costruttori il nostro vivissimo plauso di riconoscenza!

Un deferente ringraziamento ancora all'Augusto Principe ed i più fervidi auguri di tutta la Sezione a conferma di quelli doverosamente presentati! Gli di questi giorni dalla Direzione in una privata udienza nella quale Egli volle benevolmente dirci che serba il miglior ricordo della gita al Colle del Teodulo.

L'avvenimento più caro e solenne per il Club Alpino, ed in modo particolare per la Sezione di Torino, doveva svolgersi in settembre: la commemorazione del nostro Fondatore Quintino Sella nel centennale della nascita. Le cerimonie in onore del Grande di Biella, svoltesi in occasione del Congresso del Club Alpino, radunarono gran folla di alpinisti italiani: la nostra Sezione vi partecipò con il Presidente, con parecchi consiglieri e con numeroso stuolo di Soci affezionati alla nostra sana Istituzione.

Durante la stagione estiva il Consiglio Direttivo si riunì parecchie volte per esaminare i vari problemi pendenti e per prendere volta a volta decisioni in merito ad essi ed a quelli nuovi che si affacciavano. I soci hanno avuto notizia di tali riunioni del Consiglio e continueranno ad averne perchè è nostro desiderio che sul Comunicato Mensile vengano sem-

pre pubblicate le relative deliberazioni affinché i collegi siano tenuti al corrente dell'attività Direzionale.

Per non dilungarmi troppo, schematizzerò in poche linee:

Comunicato mensile: Un contratto vantaggioso, molto bello, forse troppo... bello per la nostra Sezione era stato concluso dalla Direzione precedente con un imprenditore di Torino: questi, coltivando intensivamente la pubblicità doveva darci un periodico mensile di 16 pagine con decorosa copertina per la modesta spesa di L. 400. Uscì un primo numero, poi vennero tergiversazioni e promesse passando così diverso tempo proprio nel momento in cui occorreva che i nostri soci fossero più informati dei movimenti sociali; il contratto con nostro rammarico non permetteva di dar corso ad un'altra pubblicazione. Dopo molte pratiche del nostro legale fummo infine sciolti dai vincoli contrattuali e potemmo dar alla luce un primo foglietto. Meno male che l'imprenditore poco fortunato aveva depositato una discreta cauzione! Il nostro periodico uscito ora regolarmente in forma modesta, sarà stampato nel prossimo anno in veste più decorosa, non indegna dell'importanza della nostra Sezione e nello stesso tempo proporzionata al modesto scopo che deve proporsi un «Comunicato sezionale».

Casa del C.A.I.: Su questo importante punto la Direzione venne a trovarsi dinnanzi ad una grande incertezza: il Presidente proseguì alacramente le trattative col Podestà per poter addivenire ad una soluzione concreta. Questa è ormai raggiunta; il progetto dell'ing. Locchi è stato approvato dal Municipio con le necessarie modifiche dipendenti dalla definitiva ubicazione in un lotto di oltre 2000 mq. di terreno che ci viene assegnato sulla sponda destra del Po; la Sede Centrale del C.A.I. ha pure data la sua approvazione; il Municipio ci viene incontro con spirito grandemente amichevole per la nostra istituzione: non manca oramai che la stipulazione di un regolare accordo. Dobbiamo rivolgere tutto il no-

stro vivissimo ringraziamento al podestà di Torino Conte di Sambuy ed anche al Colonnello Conte di Robilant per il validissimo appoggio datoci per la soluzione del problema. Vi è ancora qualche difficoltà perchè la FIAT che occupa con vecchi fabbricati la zona sulla quale sorgerà la Casa del CAI ritarda la demolizione delle costruzioni che anzi vorrebbe in parte utilizzare adeguatamente trasformate. Eliminata questa contrarietà, si potranno tosto iniziare i lavori della nostra Sede.

Rifugi: Più sopra abbiamo accennato ai motivi per i quali la Direzione dovette aggiornare ogni decisione in merito ai lavori da compiersi in montagna.

Inaugurato il Rifugio Principe di Piemonte, si pensò alla sua provvisoria sistemazione per il periodo invernale: una parte di esso è ora in ordine, il servizio di custodia è organizzato e funziona con le dovute garanzie. Già parecchie comitive di sciatori hanno approfittato del mirabile rifugio, molte altre sono annunciate, cosicchè è da prevedere una notevole frequentazione pur nella corrente stagione invernale, ciò che giustificherà appieno la fiducia degli ideatori della bella Casa alpina.

Appena terminata la stagione alpinistica, la Direzione predispose per la immediata pulizia e il radicale riordinamento del Rifugio di Forzo e del Rifugio di Valle Stretta; per questo ultimo è stato stipulato un contratto con un nuovo custode: esso è in grado di funzionare per il corrente inverno e sarà imminente rifornito di paglia nuova con aumento di coperte.

Per la costruzione di nuovi rifugi, la Direzione si appresta a svolgere un intenso programma nell'anno prossimo a compenso di ciò che non si potè fare quest'anno; la capanna che doveva costruirsi al Pian della Ballotta fu sospesa perchè l'autorità competente che in un primo tempo aveva consigliato tale zona ha voluto riesaminare il problema in vista di altre soluzioni da noi prospettate e che furono giudicate più convenienti. Conosciuta la decisione, e perfezionato l'ac-

cordo, sarà dato corso alla costruzione nella stagione propizia.

Pubblicazioni: Stampata nel corrente anno la terza ed ultima parte della Guida delle Alpi Cozie Settentrionali, poderosa opera di complessive 1200 pagine che illustra una vasta zona di grande interesse per gli alpinisti pedemontani, la Direzione incaricava immediatamente il collega Eugenio Ferreri di compilare la Guida delle Alpi Graie Meridionali che descriverà la bella regione montuosa fra il Colle del Moncenisio ed il Colle della Galisja alla testata della Valle dell'Orco, cioè le nostre valli di Lanzo per le quali una descrizione completa era vivamente desiderata e continuamente richiesta. Questo volume è già in corso di avanzata preparazione e si spera di consegnarlo ai soci per la prossima stagione. Subito dopo si provvederà al Gruppo del Gran Paradiso.

E qui mi torna caro comun care ai Colleghi che pochi giorni or sono ho avuto l'onore di presentare personalmente a nome della Sezione e dell'autore le tre guide su ricordate a S. E. il Capo del Governo, il quale ne gradì l'omaggio, esaminò con interesse i tre volumi che attestano della attività sezionale nel campo dello studio e descrizione dei nostri monti e mandò per mio mezzo le sue felicitazioni all'autore, al nostro caro collega Eugenio Ferreri.

Aggiungo ancora che sotto la direzione dell'esimio collega Bobba alcuni valorosi colleghi genovesi, soci della nostra Sezione stanno preparando la 2.a edizione della Guida delle Alpi Marittime, essendo la prima completamente esaurita.

La nostra Sezione stimando lodevole ogni sforzo nel contribuire a diffondere la conoscenza delle montagne della Venezia Tridentina, ha in corso di pubblicazione una «Guida sciistica delle Alpi Venoste» precisa opera del collega Conte Ugo di Vallepiàna, che descriverà una magnifica zona sciistica non molto lontana dalla regione nella quale sorge il nostro Rifugio Regina Elena.

Finalmente sta per uscire di questi giorni il primo volume di «Alpinismo in-

vernale» di L. Kurz, tradotto dai Colleghi A. Balliano ed E. Ferreri, facente parte della «Collezione dei Classici della montagna» che — sotto gli auspici della Sezione di Torino — una benemerita Casa Editrice sta pubblicando e che comprenderà le migliori e classiche opere letterarie dell'alpinismo.

Vanno ancora ricordate le opere interessanti del socio dott. Ettore Santi «Itinerari sciistici di Val Formazza» ed to dalla Sezione di Busto Arsizio e le «Vette» dei colleghi Lampugnani e Guglermina della Sezione di Varallo illustrate da numerose splendide fotografie di Francesco Ravelli, socio della nostra Sezione.

Museo al Monte dei Cappuccini: Le trattative già iniziate dalla passata direzione per dare una migliore sistemazione a questa nostra istituzione di particolare importanza morale ed economica in vista anche delle prossime manifestazioni commemorative di Torino furono alacramente portate avanti dai Colleghi ing. Bertoglio e dott. Olivetti, ai quali va tutto il nostro ringraziamento. Si è così venuti alla definizione dell'accordo con i fratelli per la permuta dei locali ciò che permetterà di creare un nuovo grande ambiente. Allestito il nuovo progetto, questo ha già avuto parere favorevole dall'Ufficio tecnico del Municipio: si è ora in attesa della approvazione dell'Ufficio legale dopo di che si potrà addivenire alla decorosa sistemazione del Museo Alpino che, a vanto della nostra Sezione, fu il primo nel mondo ed ancora adesso regge degnamente il confronto con quello tanto celebrato di Monaco: così anche uno dei più annosi progetti della nostra Sezione potrà avere la sua degna soluzione.

Esposizione 1928: tramontato il primitivo progetto di costruire un Padiglione del Club Alpino perchè il Comitato delle manifestazioni non approvò il relativo stanziamento, è invece di questi giorni la decisione di organizzare la 1.a Esposizione Internazionale e la 3.a Nazionale di fotografia di Montagna, per la quale già è assicurato il relativo finanziamento. Tale esposizione — che la Sezione di Torino

organizzerà attraverso l'attivissimo suo Fotograppo Alpino che per merito del collega ing. Hess ha dato prova ancora nel corrente anno della sua seria attività — avrà luogo nel prossimo ottobre nel palazzo della Promotrice delle Belle Arti e radunerà le migliori produzioni fotografiche di montagna del mondo intero. La commissione all'uopo costituita già si è messa all'opera.

Gite sociali: La commissione delle gite sociali — è impossibile soffermarsi su questa nostra branca di attività senza rievocare mentalmente la paterna e cara figura del compianto prof. Bezzi che ad essa aveva dedicato tanta passione e così fervida intelligenza — sotto la Direzione del collega dott. Mario Borelli dapprima, e del collega Luigi Modesto Nepote, ora, ha nel corrente anno cercato di lottare contro le avversità del tempo e di svolgere legite in programma. Malgrado una sistemica inclemenza delle condizioni atmosferiche, quasi tutte le gite poterono effettuarsi regolarmente, senza il minimo incidente. Relazioni delle singole gite vennero pubblicate sul Comunicato mensile; come pure sull'ultimo numero di questo avrete trovato il programma delle gite per il prossimo 1928, programma alquanto ridotto dal precedente come numero di gite, ma migliorato nella qualità delle mete. Raccomandiamo vivamente ai nostri soci di voler frequentare numerosi ed assidui le nostre gite sociali e di fare una attiva propaganda perchè esse costituiscono un magnifico campo di affiatamento e proselitismo.

Conferenze: Due interessanti serate cinematografiche hanno già iniziata la corrente stagione: dobbiamo essere ben riconoscenti al comm. Gallo ed al comm. Negro che hanno voluto dare ai nostri soci due splendide visioni di montagna e di arte. Sono ora annunciate per i prossimi mesi conferenze dei colleghi comm. Tedeschi di Milano, avv. Giussani, dott. Bozzo di Genova, ing. Hess, teologo Carpano, dott. Calciati. Vi sono trattative anche per serate cinematografiche.

Gruppi Sezionali: Alcune parole per i nostri Gruppi sezionali che sono fonte di tanta preziosa attività. La Sari, il nostro Gruppo Studentesco al quale siamo legati da profondi vincoli di affetto ed al quale abbiamo sempre accordato tutto il nostro appoggio, divenuto oramai, per le recenti disposizioni delle Superiori Gerarchie, il gruppo di Torino della Sucai pur mantenendo inalterato il suo nome dal passato glorioso, ha pure nel corrente anno dato prova di intensa e lodevole attività nell'organizzazione di gite, manifestazioni varie di propaganda e particolarmente di un mirabile accampamento al Passo di Sella nelle Dolomiti, accampamento che — seriamente organizzato — ha meritato tutto il plauso di S. E. l'on. Turati. Il Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista vuole che gli studenti alpinisti italiani siano aiutati e incoraggiati quanto più possibile: la nostra Sezione che, per prima fin del 1898 e poi con la Sari, ha compreso la grande importanza di tale problema segue con tutto l'interessamento il movimento alpinistico studentesco.

La *Ussi*, il nostro gruppo femminile sezionale, sotto l'entusiastica guida della sua presidentessa prof. Rosetta Catone, ha continuato a svolgere il suo programma di propaganda della montagna fra l'elemento femminile in genere ed in particolare fra le studentesse. Gite estive e sciistiche, accantonamento estivo e convegno invernale, hanno avuto il loro esito regolare, radunando buon numero di partecipanti. Questo gruppo ci promette per il prossimo anno un rifugio che sarà intitolato alla memoria della compianta valorosissima alpinista Marianna Levi.

All'attività del Fotogruppo Alpino, già abbiamo più sopra accennato. La 2.^a Esposizione tenutasi nello scorso aprile nelle ricche sale del Circolo degli Artisti radunò buon numero di magnifiche fotografie, riuscendo una vera, notevole affermazione d'arte.

Ricordate così le principali manifestazioni della nostra Sezione nel corrente anno, che fu per il nostro Sodalizio un

anno di riordnamento, permettetemi, egregi Colleghi, che io passi all'annuale nota triste, che io doverosamente e amorosamente ricordi i nostri morti. Nello scorso mese la nostra Sezione fu duramente colpita dalla perdita del comm. Alessandro Emilio Martelli, il nostro socio più anziano, l'indimenticabile Presidente della Sezione, che tanto contribuì allo sviluppo dell'alpinismo italiano quando ancora le montagne erano un regno di mistero riservato a pochi privilegiati. A ricordo suo restano le opere tangibili compiute: i rifugi costruiti nelle Alpi Occidentali, gli studi pubblicati sul Bollettino e particolarmente la Guida delle Alpi Occidentali, da lui compilata con Luigi Vaccarone.

Il 1927 fu anno dolorosissimo per le disgrazie alpine: le avversità atmosferiche hanno non poco contribuito a portare di frequente il lutto fra le nostre file. Valorosi alpinisti hanno trovato la morte repentina sulle amate montagne a cui chiedevano una giornata di gioia: Resegotti Luisa al colle della Luna (Clavières); Benevolo avv. Amedeo al Monte Bianco; Domaschk Augusto e Morello rag. Alfredo alla Lunelle di Lanzo; e Tazzetti rag. Ernesto alla Torre d'Ovarda.

Numerosi sono i soci defunti nel 1927: Martelli comm. Alessandro, socio dal 1871 — Rugiu generale Vittorio, socio dal 1872 — Del Carretto di Torre Bormida marchese Ernesto, socio dal 1874 — Casanova cav. uff. Francesco, socio dal 1874 — Piolti Pier Luigi, socio dal 1916 — Vicary ingegner grand'ufficial Mario, socio dal 1916 — Bezz: prof. Mario, socio dal 1912 — Albano Cesare — Alifredi Giovanni — Baraldi Elico — Casana Bar. Alessandro — De Gaudenzi ing. comm. Rocco — Ellena Paolina — Fontana Pietro — Martin Giovanni — Prelato ing. Alberto — Sensile rag. Giuseppe — Vitali Dionigi — Monro Charles George.

Ad essi tutti mandiamo oggi un reverente pensiero di rimpianto e di affetto da queste sale che anche essi hanno frequentato, da questo nostro Club che anche essi tanto hanno amato.

La Direzione non vuole enunciare ora un programma più circostanziato per il 1928: ciò è contrario allo spirito moderato che deve pervadere la nostra attività: sentiamo di poterlo svolgere nei vari campi in modo non indegno della nostra Se-

zione e della sua tradizione: la migliore enunciazione sarà l'elenco delle opere che porteranno i segni del Club Alpino associati a quelli del Littorio e che verrà fatta, a lavoro compiuto, fra un anno, alla fine del 1928, VI anno dell'Era Fascista!

COMUNICATI UFFICIALI

Comunicati della Presidenza della Sede Centrale

CIRCOLARE N. 29

Riforma Categoria Soci

Il Consiglio Direttivo della Sede Centrale nella sua seduta del giorno 8 dicembre 1927, tenuta in Roma, sentito anche il parere della Direzione del P.N.F., ha approvato il seguente

Ordine del giorno

Il Governo Nazionale attraverso le organizzazioni del Partito Nazionale Fascista (Camicie Nere, Avanguardie, Balilla, C.O.N.I. e Dopolavoro), ha dedicato e dedica giornalmente alla educazione sportiva della gioventù italiana, tutte le cure più amorose e diligenti.

Il Club Alpino Italiano non vuole rimanere assente dall'opera predetta né estraneo agli intendimenti delle Superiori Gerarchie. E fedele interprete delle idealità per le quali il grande Biellese lo ha fondato nel 1863, e per cui il grande Socialismo può anche affermarsi il vero precursore delle attuali idealità fasciste, allo scopo anche di definire completamente, e con una soluzione inequivocabile la questione S.U.C.A.I. abolisce dalla compagine delle singole Sezioni i gruppi studenti, affidando alle dirette cure della Sezione Sucaina l'educazione alpinistica della gioventù italiana, che non sia organizzata dall'opera Nazionale dei Balilla.

A questo scopo decide che tutti i propri soci, col 1.º gennaio 1928, vengano classificati in N. 3 uniche categorie (oltre ben inteso ai soci onorari, aderenti, vitalizi e sostenitori) cioè:

a): *Ordinari*, con quota alla Sede Centrale di L. 16 annue, con diritto di assumere cariche sociali, alla rivista mensile, ed a eventuali altre pubblicazioni.

b): *Aggregati*, con quota alla Sede Centrale di L. 6 annue senza pubblicazioni né diritti di coprire cariche sociali.

c): *Sucaini*, con quota alla Sede Centrale di L. 2 annue, senza pubblicazioni.

Dal 1.º gennaio 1928 non esisteranno più presso le Sezioni del C.A.I. i gruppi studenti; ma questi passeranno direttamente alla organizzazione Sucaina.

Per tutto ciò che la presente convenzione non modifica rimangono in atto gli accordi precedentemente fissati fra S. E. On. Turati e il Presidente del C.A.I.

E' pacifico che gli studenti una volta, per qualsiasi ragione, terminati gli studi, cessato il diritto di appartenere alle organizzazioni goliardiche, come gli avanguardisti debbono passare alle Camicie Nere, per continuare la loro attività alpinistica saranno passati d'ufficio nei ranghi delle altre Sezioni del C.A.I.

I Presidenti Sezionali vorranno pertanto disporre per la immediata e scrupolosa osservanza di tale riforma.

Gli elenchi dei soci studenti, come tali iscritti per il 1927, dovranno essere unitamente agli elenchi degli altri soci, divisi per categoria, egualmente rimessi entro il 31 dicembre p. v. alla Sede Centrale che li passerà alla Sezione Sucaina.

Sempre sotto la data 31 dicembre 1927 i soci, come studenti, saranno persi di forza dalle singole Sezioni.

Il Presidente: f.to E. A. PORRO

PAGAMENTO QUOTE 1928

Per recente disposizione della Sede Centrale i Soci che non rinnoveranno la loro quota entro il 31 marzo saranno considerati morosi. Le pubblicazioni sociali saranno solo spedite ai Soci in regola: ricordiamo pure che per poter usufruire delle riduzioni ferroviarie e delle speciali riduzioni nei rifugi è assolutamente indispensabile aver pagato la quota 1928.

Nel mese di febbraio il collettore inizierà il suo giro di riscossione, percependo per ogni quota un diritto supplementare di L. 2.

Le quote per il 1928 sono:

Soci Vitalizi, L. 500 - Ordinari, L. 50 - Militari, L. 30 - Aggregati conviventi o minorenni, L. 25 - Sostenitori (quelli che sono soci di altre sezioni), L. 20 - Sostenitori Studenti (quelli che sono soci della SARI-SUCAI), L. 5 - Ingresso soci nuovi: Ordinari, L. 10 - Aggregati, L. 5.

Soci residenti all'estero. - Per disposizione della Sede Centrale debbono aggiungere alla quota L. 5, per la spedizione della Rivista.

DIMISSIONI

Le dimissioni inviate dopo il mese di settembre non possono aver effetto per l'anno 1928 a sensi della prescrizione indicata nell'articolo 10 dello Statuto.

QUOTA PALESTRA

Si rammenta ai Soci che in base a determinazione dell'ultima assemblea la quota della Palestra venne portata a lire 30; nolo annuale del cassetto, L. 5.

ATTIVITÀ SEZIONALE

IN CITTÀ

Conferenze

- 26 gennaio - Hess ing. Adolfo: *Spigolature inedite di alpinismo accademico a 4000 metri.*
 9 febbraio - Giussani comm. avv. Camillo: *Quintino Sella nella storia e nella scuola dell'alpinismo italiano.*

1 marzo - Carpano Vercellone teologo
 Secondo: *Il Gruppo di Brenta.*

8 marzo - Tedeschi comm. rag. Mario.
L'elogio della montagna.

15 marzo: Calciati dott. Conte Cesare:
Due campagne glaciologiche nel Karakorum (Himalaya).

22 marzo - Bozzo dottor Antonio: *Tecnica d'arrampicata nell'ambito dolomitico.*

Le conferenze avranno luogo nel salone Mar a Laetitia, Corso Galileo Ferraris, N. 25.

Doni per i piccoli valligiani di Val Ridanna (Alto Adige)

Ogni inverno la Sezione di Torino raccoglie un bel mucchio di doni e li porta lassù ai suoi piccoli valligiani della Valle Ridanna. E' la nostra zona, dove sorge lo splendido rifugio Sezionale «Città di Torino-Regina Elena»: una gentile consuetudine vuole che ogni Sezione del C. A. I. avente un rifugio in Alto Adige, adoni nella propria città tante belle cose e le porti fra Natale e Carnevale ai fanciulli delle guide e dei montanari più meritevoli. Ottima propaganda di italianità: nel cuore dell'inverno è un magnifico mezzo di collegamento fra quelle nostre popolazioni raggruppate al fondo di una valle nevosa e le città della Penisola. I cittadini delle vecchie Province che hanno apprezzata tutta l'ospitalità dei valligiani altoatesini nella breve permanenza estiva fra quelle splendide montagne, vogliono ricordarsi di loro anche nel lungo inverno.

Raccomandiamo in modo particolare a tutti i Soci di volersi interessare per inviare alla Segreteria Sezionale qualunque oggetto piccolo o grande: persino che ognuno di questi doni è un efficace strumento di propaganda italiana.

Come diciamo in altra parte del «Comunicato» la distribuzione dei doni sarà fatta in occasione del Carnevale in Alto Adige: è quindi necessario che gli oggetti pervengano alla Sezione entro la prima settimana di febbraio.

IN MONTAGNA**1^A GITA SOCIALE**

Domenica, 29 gennaio 1928
MONTE BALMELLA m. 1211
(Spartiacque Lemina-Chisone)
 in unione con la Sez. di Pinerolo

Ritorno staz. Porta Nuova, ore 7,30, part. 8,5; in ferrovia a Pinerolo, arrivo ore 8,55, ed in tramvia a Dubbione (m. 550), arr. ore 9,43 (refezione durante il viaggio). Proseguimento immediato a piedi: Giborgo (m. 903), ore 11 (breve fermata); Colle Lubè (m. 1123), ore 12; M. Balmella (m. 1211), ore 12,15; colazione al sacco, part. ore 14,30. Percorso dello spartiacque Lemina-Chisone: Monte Parpajola (m. 1239); Pian della Granetta (m. 1159); Monte Fianas (m. 1042); Colle Cumo'a (m. 927), donde discesa a S. Pietro Val Lemina (m. 450) ed a Pinerolo (brevi fermate lungo il percorso della cresta), arr. ore 18,30. Part. ore 18,55, in ferrovia a Torino, arr. ore 19,40.

Spesa: per i soci (in regola con il pagamento dell'a quota 1928) L. 16 - Per i non soci, L. 18.

Avvertenze: le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono fino alle ore 16 di sabato 28 gennaio.

Equipaggiamento di media montagna.

Direttori: Ferreri E., Pensa A., Raineri S.

Carnevale nella Venezia Tridentina

Val Gardena - 18-22 febbraio 1928

Come venne annunciato nel programma generale delle gite sociali, la Sezione, in unione alla S. A. R. I. e alla U. S. S. I., sta organizzando il Carnevale in Montagna nella Venezia Tridentina, e precisamente nella meravigliosa Val Gardena, il paradiso degli sciatori.

L'alloggio è assicurato nei migliori alberghi: si stanno facendo ora le pratiche per ottenere forti riduzioni ferroviarie.

La spesa sarà tenuta assolutamente in limiti ristrettissimi.

Al principio di febbraio verrà pubblicato il programma particolareggiato.

Nell'occasione della gita in Alto Adige, una rappresentanza sezionale si porterà nella Val Ridanna, zona del nostro Rifugio Regina Elena, per la consueta distribuzione di doni ai piccoli valligiani.

Programma Gite Sociali 1928

2) Gennaio: M. Balmella, metri 1211 (Spartiacque Lemina-Chisone) - Direttori Ferreri Eugenio, Pensa, Raineri — 18-22 Febbraio: Carnevale in Alto Adige - Direttori: Ferreri, Catone, Paganone — 3-4 Marzo: Colle di Sampèyre, m. 2284 (Spartiacque Varaita-Mara) - Direttori: Bressy, Nepote, Terzano, Barocchi — 15 Aprile: Anfiteatro morenico d'Ivrea (in unione alla Sezione di Ivrea) - Direttori: Valbusa, Catone, Pensa, Malfatti — 21-22 Aprile: Monte Zeda, m. 2157 (Monti del Verbano) - Direttori: S. Martino, Ravelli Francesco e Zenone — 12-3 Maggio: M. Barrouard, m. 2865 (Spartiacque Val Grande-Orco) - Direttori: Pezzana, Rosazza, Allera, Martini — 9-10 Giugno: Punta Verga, m. 2900 (Valle della Germanasca) - Direttori Ferreri E., Bressy, De Pier — 23-29 Giugno: M. Rioburent, m. 3340 (Valle Varaita) - Direttori Dubosc, Quartara, Raineri, Sossi — 7-8 Luglio: Breithorn, m. 4166 (Valtournanche) - Direttori: Nepote, S. Martino, Terzano, Sossi, Barocchi — 28-31 Luglio Ascensione nell'alta Valpeltina - Direttori: Pezzana, De Silvestris, Paganone, Rosazza, Allera, Nepote, Ravelli, Dubosc, Giulio Cesare — 1-3 Settembre: Aig. du Midi, m. 3843 (Catena del M. Bianco) - Direttori: Nepote, Rosazza, S. Martino, Prandi, Garino — 22-23 Settembre: Roccamone, m. 3557 (Pic Rifon) - Direttori: Martini, Pezzana, Pensa, Fontanella — 6-7 Ottobre: Rognoza di Sestrères, m. 3279 (Spartiacque Chisone - Riparia) - Direttori: Tombolan Malfatti, Catone, Pensa, Acuti — 11 Novembre: C'ma Tiriol, m. 1601 (Valle dell'Orco) - Direttori Martini, Goria, Catone, Bonini, Acuti.

Nuovo Rifugio al Col Collon



(Disegno di N. Reviglio)

Rammentiamo ai Soci che è aperta la sottoscrizione per il nuovo rifugio che la Sezione di Torino del C.A.I. — iniziatore il C.A.A.I. — costruirà al Col Collon, in Valpellina. Speriamo in un numeroso e generoso concorso dei soci, per-

chè l'opera riesca degna della Sezione ed adeguata all'importanza del rifugio, situato nel centro di una importante regione alpinistica, adatta allo sport dello sci, sul percorso frequentato della Haute Route Martigny-Chanrion-Zermatt.

Tête de Valpelline (m. 3812) Dent d'Hérens (m. 4175)

M. Brulé (m. 3621)



(Neg. G. Quaglia)

Nel punto d'incrocio del prolungamento delle linee — trovasi il Col Collon (m. 3132) - Il nuovo Rifugio sarà costruito sul banco roccioso nel 1° piano della fotografia.

Nuove disposizioni per il Rifugio di Valle Stretta

SERVIZIO DI OSTERIA

Rifornito di nuovo arredamento e di nuove, numerose coperte, questo rifugio è ora in esercizio, affidato alle cure del custode Alessandro Allemand, il quale gestirà anche un servizio di osteria.

Il custode si trova al rifugio, *anche nella stagione invernale*, dalla sera della vigilia di ogni giorno festivo al mattino del giorno seguente il festivo.

Per la frequentazione del rifugio negli altri giorni della settimana, non verranno più date le chiavi ai Soci: essi dovranno ritirarle esclusivamente presso il

gestore del rifugio signor *Alessandro Allemand* in Mélezet, via degli Orti 2, al quale saranno pure fatti i pagamenti per le varie tasse.

Tariffe

Tassa ingresso: non soci, L. 1; pernottamento: soci L. 4, non soci L. 8; supplemento invernale: soci lire 1, non soci L. 1; riscaldamento (per persona): soci L. 2, non soci L. 2.

Lo sconto speciale ai possessori della tessera verde si effettua solo sul pernottamento.

Tariffa viveri e bevande

Minestra in brodo: soci L. 1,25, non soci L. 1,50; caffè nero (la tazza): soci L. 1, non soci L. 1,25; caffè latte: soci L. 1,50, non soci L. 2; pane, porzione 250 gr.: soci L. 0,80, non soci L. 1; uova crude (caduna): soci L. 1, non soci lire 1,25; uova al guscio (caduna): soci lire 1,25, non soci L. 1,50; uova al burro (caduna): soci L. 1,50, non soci L. 1,80;

salame crudo (all'etto): soci L. 2,50, non soci L. 3; vino nero (barbera) al litro: soci L. 4; non soci L. 5.

Per poter usufruire degli sconti, i soci debbono essere in regola col pagamento della quota 1928.

Ispettore del rifugio è il socio dottor Giuseppe Guidini (via S. Secondo 37, Torino) al quale si prega di rivolgersi per qualsiasi osservazione o reclamo.

La Sezione di Torino per l'organizzazione turistica invernale

L'enorme sviluppo preso dagli sports invernali rende indispensabile un'adeguata organizzazione dei mezzi di trasporto e dei servizi alberghieri. La valle di Susa per le sue comodità e per i suoi siti particolarmente adatti, è saturata: ogni domenica sono circa duemila persone che si pigiano nei treni, che invadono alberghi, rifugi. Moltissimi desidererebbero avviarsi in altre zone che pur si prestano magnificamente allo sci: difficoltà di trasporti, deficienza di alberghi tenevano indietro anche i più volenterosi.

La Sezione di Torino pensando essere

suo compito quello di agevolare il più possibile la frequentazione di tutte le valli, ha preso l'iniziativa dell'organizzazione invernale in parecchie località. Il compito fu reso facile dall'aver incontrato persone di buona volontà e di ardire che non si sono arrestate dinanzi alle inevitabili difficoltà.

Finora i servizi organizzati sono i seguenti: facciamo presente che tali servizi sono impegnativi col C.A.I. e che quindi ogni reclamo deve essere indirizzato alla nostra Sezione la quale prenderà immediatamente seri provvedimenti.

C. A. I. SEZIONE DI TORINO

S. A. P. A. V. - PINEROLO

Servizio Automobilistico TORINO-PINEROLO-PRAGELATO (Traverses) per il Colle di Sestrières (Automobili riscaldate)

Si effettua al Sabato ed alla Domenica dal 24 Dicembre 1927 col seguente ORARIO

PREZZI			DOMENICA	Distanze Km.	AUTOMOBILE	DOMENICA
Andata	Andata e ritorno	SABATO				
—	—	19,15	6,30	—	p. TORINO (Piazza Castello)	a. 21,25
12	—	20,25	7,40	37	▲ PINEROLO (altitudine 376)	20,15
16	27	21,05	8,20	54	▲ PEROSA ARGENT. (» 618)	19,35
20	32	21,25	8,40	64	▲ VILLARETTO (» 1000)	19,15
22	35	21,45	9,—	71	▲ FENESTRELLE (» 1150)	18,55
25	40	22,25	9,40	85	a. PRAGELATO (Traverses) » 1600	p. 18,15
SERVIZIO SLITTA						
—	—	22,30	9,45	85	p. PRAGELATO (Traverses)	a. 18,10
8	—	24,—	11,—	93	a. COLLE DI SESTRIÈRES (al. 2030)	p. 17,—

Nel prezzo è compreso il trasporto degli sci.

I Soci del Club Alpino Italiano hanno la riduzione del 10 per cento sul prezzo del servizio automobilistico, sia per i biglietti di andata, che per quelli di andata-ritorno.

Il servizio del sabato sera è in coincidenza coi treni in partenza da Milano alle 15.15 e da Genova alle ore 16.

Dal 1.º marzo 1928 la corsa dal Colle di Sestrières a Torino sarà posticipata di un'ora.

Da Perosa a Perrero (Val Germanasca) per Praly (alt. m. 1445) servizio automobili in coincidenza (minimo 5 persone) - Prezzo per persona: L. 5, corsa semplice.

Partenze da Torino: Piazza Castello angolo via Pietro Micca (Ufficio Compagnia Italiana Turismo «C.I.T.» ex Enit.

Alla Stazione di Torino P. Nuova, angolo via Nizza, potranno prendere posto i viaggiatori purchè abbiano prenotati i posti.

I posti sull'automobile sono numerati, evitando così gli eccessivi affollamenti.

I prezzi di trasporto e di albergo sono stati concordati e saranno controllati dalla Sezione di Torino del Club Alpino.

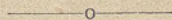
Le prenotazioni dei posti sull'automobile col pagamento del prezzo di trasporto si devono fare entro la giornata di sabato prima delle ore 16 per la partenza del sabato sera e fino alle ore 18 per la partenza della domenica mattina.

Per le slitte da Pragelato (Traverses) al Colle di Sestrières occorre la prenotazione prima delle ore 10 del giorno di sabato per la partenza del sabato sera, e fino alle ore 18 per quelle della domenica.

Le prenotazioni si possono fare: all'Ufficio C.I.T. (ex Enit) di piazza Castello ang. via Pietro Micca - Torino; alla Società S.A.P.A.V., a Pinerolo; agli Uffici C.I.T. di Genova e Milano.

I reclami inerenti al servizio automobilistico vanno indirizzati al Circolo Ferroviario a Torino, via Carlo Alberto 32;

quelli relativi all'organizzazione turistica nelle Valli del Chisone e Germanasca vanno indirizzati alla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano, via Monte di Pietà, n. 28.



Organizzazione Turistica Sports invernali Valli del Chisone e Germanasca - Anno 1927-28

I portatori del biglietto automobilistico troveranno nelle varie località sotto indicate i mezzi di trasporto in corrispondenza del servizio automobilistico (purchè prenotati in tempo presso la C.I.T. (ex Enit) a Torino, la S.A.P.A.V. a Pinerolo, e vitto ed alloggio negli alberghi delle varie località ai seguenti prezzi:

VAL CHISONE

Colle di Sestrières. - Sestrières Hotel: Riscaldamento centrale - Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere - Telefono intercomunale - Camere riscaldate L. 12 - Dormitorio su pagliericcio (tipo rifugio alpino) L. 5 per persona. — I turisti che portano le provviste al sacco possono provvedersi di viveri e bevande al Ristorante dell'albergo a tariffa ridotta - Pranzi L. 12.

Pragelato (Traverses). - «Trattoria dei Viaggiatori»: Camere riscaldate L. 7 - Pranzo L. 8.

Pragelato (Souchères Hautes) - «Albergo Scudo di Francia»: Camere riscaldate L. 8 - Non riscaldate L. 5 - Pranzo lire 7.

Pragelato (Ruà) - «Albergo Hotel»: Camere riscaldate L. 12 - Non riscaldate L. 10 - Pranzo L. 12.

Fenestrelle. - «Albergo Tre Re» - «Albergo Rosa Rossa»: Camere L. 6 - Riscaldamento in più L. 3 per persona - Pasti L. 7.

VAL GERMANASCA

Perrero - «Hotel Regina»: Camere non riscaldate L. 8 - Riscaldamento in più L. 3 per persona - Pranzo L. 9.

Il pranzo si intende composto di: una minestra, un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, vino e servizio a parte.

Trasporti in slitta per le Alte Valli

In corrispondenza alle corse automobilistiche si troveranno delle slitte per proseguire ove la strada è ostruita dalla neve. Occorre prenotare i posti presso la C.I.T. (ex Enit) di Torino, piazza Castello o la S.A.P.A.V. di Pinerolo.

Da *Pragelato* (Traverses) al *Colle Sestrières* (alt. m. 2030): Slitte L. 8 per persona - Ritorno a convenirsi. — Rivolgersi a Balcet Angelo, tabaccaio, in Traverses.

Da *Perrero* a *Praly* (alt. m. 1445): Slitte L. 10 per persona - Ritorno a convenirsi. — Rivolgersi all'«Hotel Regina» in Perrero.

C. A. I. Sezione di Torino

A. S. T. R. A. - Torino

Servizio di automobile e slitta

TORINO-MONCENISIO

(In automobile fino al Ricovero N. 2 od al Pian S. Nicolao, quindi, su richiesta, servizio di slitta)

Partenze da Torino (Piazza Castello - Ufficio C.I.T. ex Enit) ogni domenica ore 6 - Arrivo al Moncenisio (Hotel Rocce Bianche) ore 11 - Ritorno a Torino alla domenica sera ore 20,30 circa.

Prezzi andata e ritorno automobile, lire 35; automobile e slitta, L. 50.

Vendita dei biglietti di viaggio presso tutti gli Uffici C.I.T. - A Torino: Piazza Castello angolo via Barbaroux - Telefono 49.114 - Telegr. Italotours. - Non si assicura il servizio di slitta se non prenotato entro le ore 19 del venerdì.

Moncenisio:

«Albergo Ristorante Rocce Bianche»: prezzi per la stagione invernale: Pernottamento uso rifugio: (brande o paglierici con sole coperte minimo 6 persone), L. 4 a persona - Pernottamento in camere non riscaldate a due letti, L. 6 a persona - Pernottamento in camere non riscaldate a un letto, L. 10 a persona - Pernottamento in camere riscaldate a uno

o due letti, L. 14, a persona - Piccola colazione (caffè latte, pane e marmellata), L. 2,50 - Pranzo N. 1 (pane e coperto, minestra o asciutta, carne e contorno, frutta o formaggio), L. 9 - Pranzo N. 2 (pane e coperto, antipasto, minestra o asciutta, carne e contorno, frutta e formaggio, mezzo litro vino) L. 14 - Pensioni (minimo 4 giorni) servizio compreso, riscaldamento escluso, L. 35, a persona.

* * *

Detti prezzi, impegnativi dal 1.º Dicembre 1927 al 15 aprile 1928, s'intendono netti da qualsiasi aumento per servizio od altro.

La Sezione di Torino ha un vastissimo campo di azione sulle Alpi: opere nuove da costruire, rifugi da riparare, guide da pubblicare, ecc. Occorrono nuove forze: SOCI, FATE PROPAGANDA!

C. A. I. Sezione di Torino F. T. C. V. L. Servizio auto P. Vigo
Servizio Ferroviario ed Automobilistico
TORINO - BALME

Andata. - Alla vigilia di giorni festivi: Torino (Corso Ponte Mosca), part. ore 18,25; Ceres arr. 20,10; Ceres part. ore 20,15; Balme arr. 21,30.

Giorni festivi: Torino (Corso Ponte Mosca), part. ore 7,15; Ceres arr. 8,55; Ceres part. 9,05; Balme arr. 10,30.

Ritorno. - Giorni festivi: Balme part. ore 18,30; Ceres arr. 19,45; Ceres part. 20,20; Torino (Corso Ponte Mosca) arr. ore 21,55.

Per tali corse il biglietto d'andata-ritorno Torino-Balme è ridotto a L. 24,60 (ferrovia ed automobile). Non occorre nessuna speciale formalità: basta presentarsi allo sportello della biglietteria con la tessera in regola di una qualsiasi società alpinistica od escursionistica.

In occasione delle gare a Balme (1.0 c 29 gennaio; 19 febbraio; 11 marzo) il

prezzo del biglietto d'andata-ritorno è ridotto a L. 21,30; per questo biglietto è necessario munirsi di uno speciale scontrino, gratuito per i soci del C.A.I., ritirabile presso l'Ufficio C.I.T. (Piazza Castello, ang. via Barbaroux).

Balme: «Albergo Belvedere Camussot»
 Tariffe per la stagione invernale: Per nottamento in camere non riscaldate a 2 letti, L. 5 per persona; a 1 letto, L. 8 - Pernottamento in camere riscaldate a 1 o 2 letti, L. 10 per persona - Piccola colazione (caffè latte, pane e burro), lire 2,50 - Colazione (Minestra o pasta asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane e coperto), L. 9 - Pranzo (autipasto, minestra o pasta asciutta, carne con contorno, formaggio, frutta, pane e coperto) L. 12 - Vino L. 4 alla caraffa.

Detti prezzi comprendono il servizio.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I. DELLA SEZIONE DI TORINO

Programma Gite Sociali pel 1928

GENNAIO

- 14-15: Comitativa A - *Capanna Kind* (m. 2160), Valle di Susa.
 15: Comitativa B - *Grange Clotesse* - esercitazioni sciistiche in unione alla Comitativa A (Valle di Susa).
 29: *Monte Balmella* (m. 1211) - (Spartiacque Lemina Chisone) in unione alla sezione di Torino del C.A.I.

FEBBRAIO

- 11-12: Comitativa A - *Melezet* (m. 1367) Sette Fontane (Valle di Susa).
 12: Comitativa B - *Melezet* - esercitazioni sciistiche in unione alla Comitativa A - (Valle di Susa).

- 18-22: - *Carnevale in Alto Adige* - in unione alla Sezione di Torino del C. A. I.

MARZO

- 11: *Bardonecchia* - 5. Gara Femminile Ussina 1928 e Gara Principianti.
 25: Gita sciistica di chiusura - *Madonna di Catolivier*; discesa a *Château Beau-lard*, (Valle di Susa).

APRILE

- 15: *Anfiteatro morenico di Ivrea* - in unione alla sezione di Torino del CAI.
 29: *Roc Neir* (m. 1515) Valle di Lanzo.

MAGGIO

- 13: *Festa della Primavera* - Gita scolastica - Località a destinarsi.

20: *Cima Biolley* (m. 1981), *M. Gregorio* (m. 1953) - Valle della Chiusella.

GIUGNO

2-3: *M. Seguret* (m. 2909) - Valle di Susa.

16-17: *M. Albergian* (m. 3042) Valli del Chisone e della Germanasca.

LUGLIO

14-15: *Rocca Bissort* (m. 3036) - Valle Stretta.

AGOSTO

1-30: 6.o *Accampamento* in Val d'Aosta.

SETTEMBRE

22-23: *Roccamelone* (m. 3537) *Pic Ribon* - Valle di Viù - in unione alla sezione di Torino del C.A.I.

OTTOBRE

21: *Festa delle castagne* - Località a destinarsi.

NOVEMBRE

25: *Battesimo degli scarponi in montagna* - Località a destinarsi.

DICEMBRE

16: *Gita sciistica di inaugurazione al Moncenisio*.

26-31: *Convegno Invernale Ussino* - Località a destinarsi.

Elenco Cariche Sociali

COMMISSIONE GITE SOCIALI

Presid. Morello Rina; V. Presid. Stalli Adriana; Catone Rosetta; Castello Tina; Cirio Maria; Crabbi Marisa; Ballano M. Teresa; Breda Calpurnia; Murer Vittorina; Rigat Sandra; Villabruna Renata, Villabruna Giulia; Perardi Rina; Astrua Amelia; Giroldo Adelaide; Ripa di Meana Mara; Falletti Susanna; Strumia Maria; Martini Teresina; Castagneri Orsolina.

MOVIMENTO SOCIE

Martini Teresina.

PROPAGANDA E STAMPA

Catone Rosetta; Morello Rina; Murer Vittorina; Ripa Maria; Stalli Adriana; Villabruna Giulia.

PUBBLICITÀ

Catone Rosetta.

UFFICIO FOTOGRAFICO

Martini Teresina.

COMMISSIONE EQUIPAGGIAMENTO

Calvi Elvia; Castello Tina; Crabbi Marisa; Giroldo Adelaide; Masutti Mary; Tenivella Teresina.

Resoconto Festa delle castagne a Sparone Canavese

13 Novembre

La festa delle castagne in montagna, riuscì quest'anno più grandiosa per la partecipazione delle studentesse torinesi in quanto che fu organizzata sotto il patronato del R. Provveditore e dell'Enef di Torino. Numerosissimi dunque i partecipanti, favoriti da un tempo freddo, ma bellissimo, salirono da Pont Canavese a Sparone tra l'allegria più schietta. Animata fu tutta la giornata che si chiuse colla tradizionale distribuzione delle castagne in un modesto alberghetto di campagna.

Gite del mese di gennaio:

14-15 gennaio: Com. A - *Capanna Kind* (m.2160) Val di Susa.

15 gennaio: Com. B. - *Grange Clottesse*, esercitazione per le principianti e riunione al ritorno colla Comit. A.

29 gennaio: *Monte Balmella* (m. 1211 Spartiacque Lemina-Chisone) in unione alla sezione di Torino.

AVVISO

Il giorno 5 febbraio, avrà luogo a Rivoli Torinese un pranzo intimo, riservato alle sole socie Ussine, per celebrare il 10.o anniversario di fondazione del Gruppo Ussi. Le iscrizioni col versamento della quota si ricevono da oggi alla sede del Cai e della Ussi ove verrà comunicato l'orario di partenza e di arrivo.

Nessuna deve mancare.

Direttore responsabile: EUGENIO FERRERI

Soc. An. UNITIPOGRAFICA PINEROLESE - 1928



PUBBLICAZIONI SEZIONALI

La Direzione Sezionale, nei limiti delle modeste forze finanziarie disponibili, intende procedere con ritmo costante alla illustrazione della montagna, in ciò incoraggiata da numerosi Enti, Autorità e persone che in questi giorni, terminata la pubblicazione della Guida delle Alpi Cozie Settentrionali, inviano lettere vibranti di plauso e di ammirazione per la Sezione di Torino, unica che svolga con metodo la descrizione delle Alpi.

La Sezione di Torino ha pertanto deciso la ristampa della « Guida delle Alpi Marittime » e la pubblicazione del volume « Alpi Graie Meridionali ».

Le pubblicazioni richiedono lavoro e somme ingenti: è necessario che i Soci aiutino lo sforzo della Sezione acquistando tutte le opere che si pubblicano e facendo lavoro di divulgazione.

Sono in vendita presso la Segreteria Sezionale:

	Soci	non Soci
Carta a colori G. Paradiso	L. 10,—	L. 20,—
Carta Prealpi Graie e Pennine	» 0,50	» 1,—
Panorama delle Alpi dal Monte Capuccini	» 1,—	» 2,—

Guida Museo e Vedetta L. 0,30 L. 0,60
 Guida Alpi Maritt. (Bobba) » 5,— » 10,—
 Guida Alpi Cozie Settentrionali (Ferrerri)

1ª Parte: brochure L. 8,— L. 16,—
 rilegata in tela » 10,— » 20,—
 2ª Parte: brochure » 8,— » 16,—
 » rilegata in tela » 10,— » 20,—

Pubblicazione completa:
 brochure » 15,— » 30,—
 rilegata in tela » 19,— » 38,—

ITINERARI ALPINI

- 1) Itinerari sciistici Val Vermentagna, Val Pellice, Val Chisone, Val Susa (1ª parte);
- 2) Valli del Po e del Pellice.
- 3) Itinerari effettuabili in un giorno da Torino nelle Valli del Po, del Pellice, Chisone, Noce, Chisola, Val Susa;
- 4) Val Germanasca, Val Chisone, Val Susa (Assietta-Orsiera-Rocciavre);
- 5) Valli di Lanzo (1ª parte);
- 6) Valli di Lanzo (2ª parte).

Ai soci L. 1,50; ai non soci L. 2 caduno. Serie complete: ai soci L. 8; ai non soci L. 10.

VI vol. itinerari della S.A.R.I.: « Le Montagne della Valmontey », L. 2,50.





GRAN LIQUORE di
SANTAVITTORIA